



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

PIO FEDI

piano triennale dell'offerta formativa

“L'ARTE DI...”

a.s. 2019-2020

Indirizzo via Pio Fedi 28 Cap 50142 FIRENZE
Telefono 055786852 Email sic.fedi@istruzione.comune.fi.it

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Da nominare
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Alba Cortecci
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Giovanna Dolfi
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Rosa Tartaglia
Istruttore Direttivo Amministrativo	
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore:	Barbara Hoffmann

orari di ingresso e di uscita

7:30 – 8:00	primo ingresso anticipato
8:00 – 8:10	secondo ingresso anticipato
8:30 – 9:00	ingresso ordinario
12:00 – 12:15	uscita antimeridiana
16:00 – 16:30	uscita ordinaria
16.50 -17.00	uscita posticipata



è previsto un rientro alle ore dalle ore 13.15 alle ore 13,30 per visite mediche e/o attività sportive.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2019/2020

la giornata a scuola

7.30 - 8.00	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA (se prevista)
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA (se prevista)
16.15 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n. Aule 4
- spazio/i polivalente/i ad uso 1
- n. Laboratori 1
- spazio per il pranzo 2
- palestra
- giardino



composizione delle sezioni

SEZIONE A (giungla)		
	M	F
3 anni	3	4
4 anni	4	4
5 anni	3	4
TOTALE	10	12

SEZIONE B (mare)		
	M	F
3 anni	4	2
4 anni	2	4
5 anni	4	6
TOTALE	10	12

SEZIONE C (bosco)		
	M	F
3 anni	4	4
4 anni	1	4
5 anni	6	3
TOTALE	11	11

SEZIONE D (savana)		
	M	F
3 anni	5	2
4 anni	2	2
5 anni	5	6
TOTALE	12	10

personale della scuola

n° Sezioni 4

Insegnanti sez. A (giungla):

Angela Gallina

Maria Rosa Lombardi

Insegnanti sez. C (bosco)

Giulia Pintucci

Martina Berti

Insegnanti di sostegno

Silvia Bendoni (sez. B)

n° Insegnanti 9

Insegnanti sez B (mare)

Veronica Sguanci

Patrizia Neri

Insegnanti sez.D (savana)

Enzo Germano Paternò

Elisa Naldini

Insegnante di religione
cattolica

Enrico Colleroso

n° Esecutori/trici servizi educativi 4

ESE:

Simona Colivicchi

Paolo Piselli

Catia Di Massa

Debora Giannini



personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Cooperativa Abbaino)
Gabriele Cecchi

Attività psicomotoria (Cooperativa Abbaino)
Giulia Ciani

Attività Lingua Inglese (Cooperativa Abbaino)
Agnese Gelli

Media Education (Cooperativa Abbaino)
nome-cognome



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Pio Fedi"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Insegnanti:

Angela Gallina - Giulia Pintucci - Silvia Bondoni - Mariarosa Lombardi - Martina Berti

Elisa Naldini: Percorso formativo sulla Documentazione

Enzo Germano Paternò - Patrizia Neri: Percorso formativo La Lettura ad alta voce

Angela Gallina: Videolab Prof, Interazione fra Movimento e danza terapia e..., L'officina delle meraviglie (Chiavi della città)

Personale E.S.E.:

Simona Colivicchi, Catia Di Massa, Paolo Piselli, Debora Giannini – Corso di formazione "Armonizzare le competenze professionali in ambito educativo"

Descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia "Pio Fedi" è situata nel Quartiere 4 di Firenze, nella zona nord della città, in un contesto periferico, caratterizzato da ampie aree verdi e spazi ludici come Villa Vogel e il Parco delle Cascine, nel quale convivono famiglie di diverse nazionalità. Centro di aggregazione culturale e luogo associativo per eccellenza del quartiere è la Biblioteca Canova, al cui interno ritrovare iniziative di crescita, di incontro e di didattica, rivolte a bambini/e, giovani ed adulti/e. Inoltre nel territorio sono presenti polisportive, aziende sanitarie e circoli ricreativi. Il Quartiere 4, negli ultimi tempi, sta organizzando diverse iniziative ludiche, culturali che hanno come scopo principale la condivisione. Lo stare insieme aiuta i /le cittadini/e a partecipare attivamente alla vita del quartiere, a vivere pienamente il senso di appartenenza al luogo in cui si vive. L'obiettivo principale è abbattere le barriere, gli ostacoli che impediscono un dialogo pacifico.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

La formazione curriculare della scuola dell'Infanzia deve perseguire le proprie finalità costruendo il lavoro educativo sul *background* storico-culturale di appartenenza valutando l'importanza delle competenze sociali quali elementi strutturanti fondamentali che guidano il processo alla conoscenza dell'ambiente che ci circonda. Ogni bambino/a deve approdare ad una piena consapevolezza delle proprie conoscenze che permettono di esplorare il mondo. Seguendo tale visione la nostra scuola ha incentrato il proprio progetto educativo-didattico sull'arte. Questo progetto iniziato l'anno scorso permetterà di apprezzare, in questa nuova fase, la bellezza della natura espressa nei dipinti, ma anche nascosta negli angoli dei giardini, delle case. Avendo come linee guida i campi di esperienza i/le docenti presenteranno all'utenza un ampio ventaglio di attività che avranno come filo conduttore la creatività.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

“L'ARTE DI...”

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è organizzato in progetti sul cui sfondo il tema integratore dell'Arte consentirà di strutturare esperienze di apprendimento per promuovere i traguardi di competenza del curricolo e promuovere lo sviluppo armonico della personalità di ognuno/a. L'Arte rappresenta uno strumento per esplorare l'ambiente che ci circonda al fine di diventare veri/e cittadini/e. Questo contenitore multidimensionale è un tripudio di significati, emozioni, linguaggi, percezioni, rappresentazioni attraverso il quale ognuno/a può avere occasioni fondamentali di apprendimento e offre opportunità di sintesi in grado di integrare gli aspetti variegati del processo di conoscenza. Le attività prenderanno forma attraverso la programmazione di spazi, materiali, stimoli attinti dal mondo dell'arte che tracceranno percorsi definiti. Un ruolo importante avrà la natura vero motore del mondo. Attraverso i frutti che lei ci offre i/le bambini/e svilupperanno creatività, fantasia e sperimenteranno nuove tecniche

Cosa facciamo a scuola

Progetto "I mille colori della natura"

Progetto " Pranzo Educativo"

Progetto " Entriamo nel fuori "

Laboratorio 3 anni: " Suoni e rumori"

Laboratorio 4 anni: " Danza"

Laboratorio 5 anni: " Il suono delle sillabe"

"Laboratori con i genitori!"

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Progetto “Il pranzo educativo”

Motivazione del progetto: Abbiamo pensato di realizzare un progetto sul pranzo educativo data l'importanza, per questa fascia d'età (3-6 anni), di conoscere e acquisire competenze relative ai temi dell'alimentazione, del cibo, del rispetto delle regole, dello stare insieme, dello spazio, dell'altro/a. Questo è un progetto pensato per l'intero anno scolastico, con l'obiettivo di svilupparlo e proseguirlo anche nei prossimi anni.

A chi è rivolto: il progetto è rivolto a tutti/e i/le bambini/e della scuola, che in tutto sono 88.

Insegnati e ESE coinvolti/e: tutti/e gli/le insegnanti e il personale ESE.

Campi di esperienza coinvolti: *Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.*

Finalità generali:

- sviluppare abilità logico – matematiche;
- favorire una conoscenza e un positivo rapporto con il cibo;
- promuovere l'autonomia di ciascuno/a;
- incoraggiare la relazione di gruppo, il rispetto di regole condivise e un buon comportamento a tavola.

Obiettivi specifici:

- contare i/le bambini/e presenti e registrarne il numero giornalmente e, per i 5/6 anni, calcolare il numero dei tavoli da apparecchiare;
- contare gli strumenti (tovagliette, piatti, bicchieri, posate e tovaglioli) che occorrono per apparecchiare per tutti/e;
- rispettare i rapporti topologici nel posizionare i materiali sul tavolo;
- riconoscere e discriminare le varie tipologie di cibo del menù della scuola;
- riuscire ad assaggiare più cibi;
- percepire la quantità di cibo desiderata;

Progetto “Il pranzo educativo”

- riuscire ad apparecchiare, a prelevare il cibo autonomamente, a versare l'acqua, a mettere il formaggio;
- saper regolare il proprio tono di voce, rispettare il proprio turno nella conversazione e sviluppare una comunicazione serena e condivisa con i/le compagni/e di tavolo;
- consolidare una buona postura e posizione a tavola;
- alzare la mano per comunicare con gli/le insegnanti.

Breve descrizione del progetto:

I bambini e le bambine conosceranno i cibi proposti nel menù, conteranno le presenze dei bambini e delle bambine che saranno a mensa, impareranno ad apparecchiare, a sporzionare i cibi, a versare l'acqua e a utilizzare la formaggiera. In un secondo momento affronteranno la sparecchiatura.

Spazi: le quattro sezioni e i due refettori.

Tempi: da gennaio a giugno.

Verifica e valutazione: la verifica e la valutazione saranno svolte attraverso l'osservazione, la documentazione audio, video e fotografica, la verbalizzazione individuale e collettiva, una documentazione/registrazione scritta da parte degli/delle insegnanti.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

Progetto “Entriamo nel fuori”

“I bambini sentono benissimo lo scricchiolio delle cose che cadono e l’odore buono delle cose che nascono” (Loris Malaguzzi)

Motivazione del progetto: questo progetto nasce dall’idea che i/le bambini/e abbiano necessità di essere stimolati/e ad utilizzare i loro sensi, così acuti per incontrare e conoscere la natura e sviluppare abilità diverse, quali l’esplorazione, l’osservazione e la manipolazione.

A chi è rivolto: a tutti i/le bambini/e dalle 4 sezioni.

Insegnati e ESE coinvolti/e: tutti/e gli/le insegnanti e il personale ESE.

Spazi: il giardino della Scuola dal lato della Sezione D (Savana).

Campi di esperienza coinvolti: la conoscenza del mondo; il corpo e il movimento; il sé e l’altro; i discorsi e le parole.

Finalità generali:

- favore la conoscenza ed il rispetto della natura;
- sviluppare abilità e atteggiamenti logico – matematici;
- stimolare il gusto di esplorare e scoprire l’ambiente utilizzando tutti e cinque i sensi;
- promuovere l’autonomia di ciascuno/a;
- rafforzare l’identità individuale e collettiva;
- incoraggiare la relazione di gruppo;
- affinare la motricità fine e la coordinazione psico-motoria attraverso l’atto del coltivare.

Obiettivi specifici:

- cogliere uguaglianze e differenze fra tipologie di piante utilizzate;
- formulare ipotesi su fenomeni osservati;
- confrontare i risultati ottenuti con le ipotesi fatte;
- imparare ad amare e rispettare l’ambiente naturale che ci circonda;
- favorire il protagonismo e l’autostima di tutti/e.

Tempi: da dicembre 2019 a giugno 2020.

Modalità di verifica: filmati, documentazione fotografica, registrazioni audio e osservazione diretta dei gruppi sezione da parte degli/delle insegnanti di sezione.

“I mille colori della natura”

- Finalità: osservare un'opera d'arte - esprimere emozioni attraverso il disegno - conoscere l'ambiente che ci circonda - rispettare la natura- sviluppare capacità grafico-pittoriche - cercare e riconoscere i tesori che l'ambiente ci offre
- Obiettivi: osservare caratteristiche di foglie, fiori e altro - utilizzo di strumenti digitali - sviluppo di competenze linguistiche – riconoscere le stagioni con i loro colori- coordinazione oculo-motoria – saper apprezzare opere d'arte
- Insegnanti coinvolte/i (tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore)
- A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di tutte le sezioni
- Attività previste: realizzazione di dipinti ispirati a Arcimboldo, Tullet, Pollock, Caravaggio, Monet - attività grafiche all'aperto - collage utilizzando diversi materiali – memorizzazione di poesie, verbalizzazione dei racconti
- Spazi: sezioni - giardino
- Tempi:gennaio - giugno
- Modalità di verifica: verbalizzazioni-cartelloni-video e foto

Progetto “Suoni e rumori” (3 anni)

Premessa: attraverso i suoni e rumori proponiamo un percorso alla scoperta del nostro ambiente e degli elementi che lo caratterizzano, di creare attività divertenti, di rappresentare fantasie, elaborare giochi immaginativi a partire dall’evocazione prodotta dall’ascolto naturale. La musica è una fonte preziosa di stimoli; ascoltare tutti i rumori che ci circondano, imparare a distinguerli, fare attenzione alle loro caratteristiche permette ai/alle bambini/e un approccio più spontaneo verso il mondo dei suoni musicali veri e propri.

I campi di esperienza coinvolti sono: Il sé e l’altro - Il corpo in movimento - La conoscenza del mondo – Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole.

In questo modo i/le bambini/e imparano a muoversi, cioè a creare e interpretare in termini intenzionali e comunicativi il proprio movimento.

Finalità generali: potenziare la capacità di ascolto e concentrazione - sviluppare una relazione armonica motoria e sonora nel gruppo, ascoltare se stessi/e e gli/le altri/e

Obiettivi specifici: sviluppare la sensibilità musicale del/la bambino/a - sviluppo delle voci - sviluppo del senso ritmico, sperimentare, apprendere, esprimere, acquisire consapevolezza del proprio vissuto, scoprire negli oggetti comuni uno strumento con capacità sonore e musicali, coordinare e sviluppare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori.

A chi è rivolto: bambini/e 3 anni

Insegnanti coinvolti: Maria Rosa Lombardi, Giulia Pintucci, Elisa Naldini (insegnante Musica)

Attività previste: racconto di storie, verbalizzazioni, disegni, attività varie con base di musiche scelte, costruzione di strumenti musicali di vario tipo .

Spazi e tempi: salone – gennaio/marzo.

Modalità di verifica: documentazione multimediale (foto e video)

Progetto “Danza” (4 anni)

Premessa: attraverso la danza educativa i/le bambini/e possono sperimentare un lavoro di ricerca conoscitiva, artistica, scientifica sul proprio corpo.

I campi di esperienza coinvolti sono: Il sé e l'altro - Il corpo in movimento - La conoscenza del mondo – Immagini, suoni, colori.

In questo modo i/le bambini/e imparano a muoversi, cioè a creare e interpretare in termini intenzionali e comunicativi il proprio movimento.

La danza acquista così un valore educativo. Diventa L'arte di usare e organizzare il movimento per esprimersi, comunicare e inventare nuove situazioni.

Finalità generali: potenziare la capacità di utilizzare il corpo per relazionarsi con gli/le altri/e.

Incoraggiare e rafforzare l'impulso innato al movimento stimolato dalla musica, offrendo a tutti/e la possibilità di esprimersi in modo intenzionale e consapevole.

Sperimentare la danza nel suo valore artistico e culturale, favorendo la creatività individuale e di gruppo.

Obiettivi specifici: sviluppare la cognizione di spazio e sequenza dei movimenti. Facilitare l'espressione naturale dei/le bambini/e. Favorire l'attività di corpo e mente. Facilitare la socializzazione.

A chi è rivolto: bambini/e 4 anni

Insegnanti coinvolti: Angela Gallina, Enzo Germano Paternò, Giulia (insegnante Psicomotricità)

Attività previste: esercizi motori con base di musiche scelte, percorsi costruiti con vario materiale strutturato (*integrare con l'aiuto di Giulia*).

Spazi e tempi: salone – gennaio/marzo.

Modalità di verifica: documentazione multimediale (foto e video)

Progetto “Il suono delle sillabe” (5/6 anni)

Premessa: un prerequisito necessario per l'apprendimento della letto-scrittura è rappresentato dal raggiungimento di una buona competenza metafonologica, cioè la capacità di percepire e riconoscere attraverso l'ascolto, per via uditiva, i suoni che compongono le parole e di riflettere e manipolare il materiale fonologico. Alla base della competenza metafonologica vi è la capacità di ascolto, che richiede un'attivazione dell'attenzione verso l'altro/a che sta comunicando. I/Le bambini/e saranno avviati/e a percepire e a riconoscere i suoni e a cogliere la differenza fonica e semantica delle parole ascoltate.

A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e di 5/6 anni della scuola.

Insegnanti coinvolti/e: Silvia Bondoni, Martina Berti, Patrizia Neri, Enzo Germano Paternò, Agnese Gelli (esperta di inglese).

Campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro; Immagini, suoni e colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

Finalità generali: il/la bambino/a riflette, si confronta, discute con grandi e bambini/e e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Progetto “Il suono delle sillabe” (5/6 anni)

Obiettivi specifici: Percepire e riconoscere attraverso l’ascolto, per via uditiva, i suoni e, in particolare, le sillabe che compongono le parole; riflettere sui suoni ascoltati e manipolare il materiale fonologico; segmentare le parole in sillabe; saper operare una fusione di due o più suoni sillabici; riconoscere il suono della sillaba iniziale, intermedia e finale uguale tra più parole.

Attività: Il gioco sarà il mezzo attraverso cui saranno proposte esperienze e attività di:

riconoscimento e produzione di rime;

segmentazione di parole in sillabe;

fusione sillabica;

riconoscimento della sillaba iniziale uguale in parole diverse;

riconoscimento della sillaba intermedia;

riconoscimento della sillaba finale.

Spazi: sezione, laboratorio.

Tempi: da gennaio a marzo.

Verifica e valutazione: documentazione audio, video, fotografica; verbalizzazione orale in piccolo e grande gruppo; realizzazione di un prodotto conclusivo ad opera dei/delle bambini/e.

Progetto “Tuttinsieme per l’integrazione”

Tuttinsieme per l’integrazione è un progetto volto a promuovere, concretamente, l’integrazione di chi si trova in situazioni di disabilità o svantaggio attraverso laboratori finalizzati a favorire l’accoglienza e l’inclusione dei bambini e delle bambine che affrontano quotidianamente condizioni di svantaggio legate alla condizione di diversamente abili.

La scuola rappresenta, infatti, un luogo dove accogliere le molteplici diversità che caratterizzano ciascun individuo, trasformandole in punti di forza che possono così entrare a far parte del bagaglio personale di esperienze vissute dai bambini e dalle bambine al fine di arricchirne il processo di sviluppo con competenze trasversali che formino i/le futuri/e cittadini/e.

La sezione B, ha chiesto di poter accedere ad uno tra i progetti seguenti:

1. “Educatori silenziosi”;
2. “Le favole degli animali parlanti!”;
3. “Sicuramente”.

Tempi: gennaio/marzo.

Al momento non è stato assegnato il progetto.

Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curricolo con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire l'inserimento dei/delle bambini/e nel passaggio da nido alla scuola dell'infanzia
- Obiettivi specifici: accogliere i/le bambini/e e le loro famiglie nel nuovo ambiente scolastico; favorire la conoscenza di chi li accoglierà alla scuola dell'infanzia; creare un clima piacevole tra i bambini e le bambine dei due servizi per rimandare un'immagine positiva nella nuova scuola; creare un rapporto pedagogico curricolare ed organizzativo tra i diversi segmenti dei servizi educativi.
- Insegnanti coinvolte/i : Mariarosa Lombardi, Elisa Naldini
- A chi è rivolto: a tutti i bambini/e frequentanti i nidi del Q4
- Attività previste: incontri tra educatori/educatrici ed insegnanti, visita della scuola dei/delle bambini/e ed eventuali attività.

Continuità educativa con la Scuola Primaria

Finalità generali: il raccordo pedagogico-curricolare ed organizzativo tra la scuola dell'infanzia e l'istruzione primaria

Obiettivi specifici: accompagnare gradualmente i bambini e le bambine nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; promuovere la familiarizzazione con il nuovo contesto scolastico da parte dei/delle bambini/e della scuola dell'infanzia; offrire forme di rassicurazione emotiva per il bambino e la bambina che si preparano ad affrontare un ambiente nuovo; promuovere forme di raccordo che prevedano una riflessione comune sulle modalità di lavoro, sugli obiettivi e sugli strumenti di entrambi i gradi scolastici per percorsi co-progettati

Insegnanti coinvolti/e: Enzo Germano Paternò, Silvia Bondoni, Martina Berti

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e ai/alle bambini/e delle classi V delle scuole primarie M.L.King e De Filippo

Attività previste: incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola, visita da parte dei/delle bambini/e di 5 anni delle scuole primarie M.L.King e De Filippo ed eventuali attività

Tempi: visita alla scuola primaria De Filippo (3 e 6 Dicembre), visita alla scuola primaria M.L.King (18 dicembre)

Continuità educativa con le famiglie

Finalità generali: la famiglia entra nella scuola partecipando attivamente al raggiungimento dei traguardi di competenza nelle tappe di sviluppo e di apprendimento dei/delle propri/e bambini/e; nella condivisione di responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli, attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità, attraverso la gestione sociale della scuola.

Obiettivi specifici: partecipazione attiva delle famiglie alle attività didattico - educative

Personale coinvolto: tutti/e gli/ le insegnanti e il personale e.s.e.

A chi è rivolto: genitori e bambini/e

Attività previste: laboratori e atelier

Spazi: refettori e sezioni

Tempi: laboratorio di carnevale, laboratorio in vista della festa di fine anno dalle 13.30 alle 15.30

Modalità di verifica: prodotti finali dei laboratori, video e foto

Calendario incontri con le famiglie

Settembre 2019: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre 2019: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Dicembre 2019: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.
Gennaio/Febbraio 2020 colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 e 4 anni <i>Open Day</i>	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Maggio e Giugno 2020: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

Uscite e occasioni didattiche

Il **22 gennaio** tutti/e bambini/e andranno al **teatro Florida** a vedere lo spettacolo **“Farfalle”**. La scena, composta da immagini proiettata su leggerissimi teli, avvolgerà ognuno/a e lo/la immergerà in un ambiente immaginario e naturale allo stesso tempo: una casina delle farfalle . All’interno di questo spazio i/le bambini/e saranno invitati ad entrare e giocare con due danzatori per scoprire insieme il fenomeno della lenta metamorfosi di una crisalide in farfalla.

Il **17 marzo** la scuola Pio Fedi andrà al **cantiere Obraz** a vedere una rappresentazione teatrale tratta dalla storia di Gianni Rodari che affronta il tema del piacere della lettura. **“Alice Cascherina”**, titolo dello spettacolo, è una bambina molto curiosa, per questo cade sempre nelle cose. Questa volta è finita in un libro di fiabe e alla fine dell’avventura potrà dire solo una cosa: “è bello leggere”!

Il **5 maggio** tutte le classi della scuola andranno a vedere **“Le avventure di Cipollino”**, una fiaba danzata, il cui protagonista guiderà gli abitanti della sua città a ribellarsi alle ingiustizie subite da parte di un principe. Riusciranno nell’impresa attraverso beffe e scherzi. Gianni Rodari, autore dell’opera, vuole mettere in evidenza l’importanza della solidarietà umana necessaria per affrontare le avversità e per creare una società più giusta.

I giorni **2 e 23 Aprile** i/le bambini/e effettueranno la visita alla **cooperativa sociale “Le Rose”**, situata nella campagna di Tavarnuzze, che si presenta come un grande spazio verde e accogliente in grado di stimolare le abilità manuali e creative di ognuno/a.

La passeggiata con l'operatore li/le guiderà a scoprire il luoghi delle rose . Una volta terminata questa prima parte seguirà un laboratorio dedicato all'orto che permetterà di conoscere le piante presenti nella cooperativa.

A partire da **gennaio** solo per i/le bambini/e di **5 anni** ci saranno 3 incontri che avranno come obiettivo la lettura di albi illustrati e la partecipazione a delle attività ludico-creative e laboratoriali.

L'attività avrà sede a scuola ed è promossa dal **laboratorio per l'educazione alla pace (LEP)**.

Insegnamento religione cattolica

Finalità generali: Scoprire che il mondo è un luogo di incontri e di relazioni attraverso il quale favorire la cura di sé, degli/delle altri/e e dell'ambiente circostante. Ciò favorisce lo sviluppo del/della bambino/a incoraggiandolo/a a vivere, in modo migliore, in comunità.

Obiettivi specifici: osservare il mondo come dono da scoprire e rispettare - confrontarsi con l'ambiente - costruire una propria immagine di sé - dare senso alle proprie azioni

Insegnante: Enrico Colleroso

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Attività previste: lettura, disegni ispirati al Ptof dell'anno scolastico in corso , attività ludiche dialogo e confronto

Spazi: aula di religione

Tempi: durante l'anno scolastico 2 volte alla settimana

Modalità di verifica: verbalizzazione, osservazione, fascicolo finale degli elaborati

Attività alternativa alla Religione Cattolica

Finalità generali: attraverso storie che hanno come tema centrale la natura, esplorare il mondo, conoscendo le diversità di animali, di frutti, di piante.

Obiettivi specifici: sviluppare competenze grafiche, alimentare la creatività, ascoltare e comprendere storie, esprimere le proprie emozioni, conoscere e rispettare la natura, utilizzare correttamente pennelli, forbici, matite – utilizzo di strumenti multimediali

Insegnanti coinvolti/e: tutti/e

A chi è rivolto: ai/alle bambini/e che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica.

Attività previste: rappresentazione grafica di storie, verbalizzazioni, realizzazione di foto, di video, di audio

Spazi: aule della scuola

Tempi: metà novembre – giugno

Verifica: documentazione fotografica, realizzazione sia di book contententi i vari elaborati sia di video

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Psicomotricità

Il/la bambino/a apprende attraverso il corpo e l'esperienza corporea.
L'attività psicomotoria favorisce un armonioso sviluppo psicofisico attraverso l'interazione e l'equilibrio della dimensione: motoria, cognitiva, affettiva.
Attraverso il MOVIMENTO e il GIOCO acquisisce la capacità d'interagire con le proprie emozioni, di esprimersi liberamente e di relazionarsi con gli/le altri/e.

Finalità generali:

Favorire la scoperta e la strutturazione dello schema corporeo

Sperimentare tutte le possibilità della motricità

Permettere e favorire l'esperienza senso-motoria come veicolo di apertura verso il mondo

Favorire la lateralità e l'interiorizzazione di regole e rituali

Obiettivi specifici:

Sapersi muovere nello spazio rispettando l'altro/a

Saper ascoltare (se stessi/e, il proprio corpo, le proprie emozioni)

Interiorizzare i concetti topologici (sopra-sotto, vicino-lontano, davanti-dietro, dentro-fuori, destra-sinistra)

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Psicomotricità

A chi è rivolto: a tutti i bambini e le bambine di 3, 4, 5 anni

Spazi e tempi: gli incontri si svolgeranno nel salone dell'asilo, una volta a settimana per 1 ora a sezione da ottobre a giugno.

L'incontro si svolgerà nel seguente modo:

- cerchio iniziale di presentazione

- ripetizione delle tre regole fondamentali

- svolgimento delle attività

- rilassamento o elaborazione grafica finale del tema svolto

Durante gli incontri verranno utilizzati materiali differenti come i cerchi, materassi, coni, palle, strumenti musicali, materiali creativi :stoffe, piume, nastri colorati e saranno accompagnati dallo stimolo musicale.

Insegnanti coinvolti/e: Giulia Ciani e l'insegnante di sezione

Modalità di verifica: osservazione, elaborati grafici, documentazione multimediale

All'interno degli incontri di psicomotricità attraverso il corpo e il movimento scopriremo l'incontro tra Arte e Natura, come previsto dal piano formativo.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

ATTIVITÀ E LINEE PROGRAMMATICHE

- Esplorare il mondo esterno: suoni e rumori naturali e artificiali; le fonti sonore.
- Altezza, intensità e timbro.
- Canto corale e giochi vocali.
- Giochi musicali di gruppo in movimento.
- Il tempo. “Il nostro corpo suona”: *Body Percussion*.
- Ascolti guidati di musica classica (in particolare Vivaldi).
- Conoscere e sperimentare strumenti musicali a percussione.

Tutte le attività saranno ispirate alla tematica del Ptof della scuola, che questo anno affronterà la tematica della natura attraverso l'arte.

METODOLOGIA

I bambini e le bambine lavoreranno in gruppo in un clima ludico, sereno e rilassato. Esploreranno il mondo dei suoni e dei rumori, verranno accompagnati/e in modo divertente all'ascolto di brevi brani di musica classica descrittiva, saranno invitati/e a esternare la loro creatività in modo libero e naturale attraverso varie attività espressive: canto, giochi musicali di gruppo, body percussion e uso di strumenti a percussione. Il tutto con attenzione alle tematiche su cui saranno incentrate le attività annuali della scuola.

Musica

OBIETTIVI

Specifici:

- Esplorare il mondo esterno attraverso suoni e rumori.
- Apprendere le basi del linguaggio dei suoni.
- Potenziare il senso del ritmo e della musicalità.
- Imparare a modulare la propria voce.

Generali:

- Esternare la creatività.
- Favorire la consapevolezza delle proprie emozioni.
- Favorire la socializzazione.
- Potenziare l'autostima.

Tempi:

Da ottobre a maggio, 1 ora a settimana, oltre a feste e a giornate di verifica.

Luoghi:

Aula, Palestra, Spazi esterni

Verifica:

Osservazione in itinere, Documentazione fotografica, Elaborati dei bambini e delle bambine

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

Finalità generali: avvicinare la bambina e il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.

Permettere di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.

Aiutare a comunicare con gli/le altri/e mediante una lingua diversa dalla propria.

Sviluppare le attività di ascolto.

Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi/e e gli/le altri/e.

Obiettivi specifici: ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta (ob. fonetico).

Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche (ob. lessicale).

Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi (ob. comunicativo).

Lingua straniera

Metodologia: Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale; ci si potrà avvalere dell'ausilio di *puppet* (marionette animate) che faranno da tramite tra l'insegnante ed il gruppo dei/delle bambini/e per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo quindi l'apprendimento.

IDENTIFICAZIONE DELLE TEMATICHE SPECIFICHE

Saluti, Presentazione di se stessi/e, Colori, Numeri, Parti del corpo, Animali, Famiglia/casa, Cibi, Abbigliamento

A chi è rivolto: a tutti i bambini e a tutte le bambine frequentanti la scuola dell'infanzia.

Attività previste: in linea con i contenuti del PTOF, verranno proposte schede per sviluppare la creatività, l'aspetto artistico come strumento didattico, integreremo le attività svolte in classe, svilupperemo le conoscenze dei vocaboli della natura e del contesto marino e fluviale. Verranno proposti giochi per approfondire la conoscenza del gruppo classe e di presentazione, giochi "attivi" che coniugano l'attività motoria con la capacità di ascolto e la concentrazione e l'osservazione. Canzoni e rime per favorire la memorizzazione di nuovi vocaboli, giochi di gruppo, giochi di imitazione, role-play, flashcards, video, libri, esperienze di narrazione e drammatizzazione per sviluppare le capacità linguistiche e la pronuncia.

Spazi: la sezione, gli spazi esterni, salone.

Tempi: da ottobre a maggio, un'ora a settimana.

Verifica: osservazione in itinere, documentazione fotografica, lezione aperta.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

FINALITÀ: creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo. I laboratori di media education permettono di integrare l'utilizzo del digitale con altri linguaggi espressivi.

OBIETTIVI:

- Sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.
- Offrire alle bambine ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.
- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.

MODALITA' DI PROPOSTA:

Sono previsti 7 incontri con momenti dedicati ai genitori.

- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un media educatore e dall'insegnante.
- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali
- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti laboratoriali e di restituzione dell'esperienza.